



Il romanzo di Marco Belpoliti

STUPORE COSMICO

Una grande casa, bauli, cassettoni, solai, tutti ricolmi di antiche memorie familiari: oggetti e parole. Al giro di boa dei cinquant'anni Antonio Riccardi, poeta e dirigente editoriale, torna al luogo generativo della sua famiglia, nella magione di Cattabiano, Appennino parmense.

Ci ritorna attraverso il racconto delle storie dei suoi avi, che s'intrecciano con la sua personale Wunderkammer, dove figurano imbalsamatori, pittori novecenteschi, Piranesi, le tombe nel Cimitero Monumentale di Milano, diorami, musei e quadri sparsi per il mondo. "Cosmo più servizi" (Sellerio, pp. 157, € 16) è un libro molto bello, scritto in uno stile elegante e desueto, da chi si è nutrito di libri e libroni, e pratica un'arte della parola che soppesa aggettivi e virgole. Il viaggio nella memoria si colloca tra l'Ottocento e gli anni Settanta del XX secolo. Figura cen-

trale, insieme alla casa, è l'omonimo dell'autore, Antonio Riccardi, sacerdote dal carattere strano e curioso, esiliato nell'ampia dimora, intento a tessere le memorie della sua genia in religiosa devozione, cancellando discendenti malaticci, manifestando un profondo e duraturo stato d'inquietudine. Questo è il sentimento, commisto alla malinconia, che coglie il narratore stesso di queste divagazioni colte e profonde; ne traccia la genealogia partendo da Locke, a beneficio di se stesso, dell'avo e dei lettori. Libro attraversato da meditazioni sulla morte, la caducità, il passato, alimentato dalle "reliquie d'affetto" è una riflessione alquanto consona, non solo al microcosmo di Cattabiano, bensì all'Italia intera, a questo Paese sfortunato e disastroso, che non è capace di fare i conti con se stesso e con il proprio declino. Un libro da leggere e meditare.



Libri Passioni

Il romanzo di Marco Belpoliti
STUPORE COSMICO

Come dire
di Stefano Barzantini
LOGICA

Il saggio di Enrico Avolio
L'EDEN DELLA PORTA ACCANTO

Il libro di Marco Belpoliti "Stupore Cosmico" è un romanzo che si muove tra la memoria e la storia, tra il personale e il collettivo. L'autore, attraverso il personaggio di Antonio Riccardi, esplora le radici della sua famiglia e della sua città, Cattabiano, in un Appennino parmense. Il testo è ricco di riferimenti letterari e filosofici, da Locke a Piranesi, e si caratterizza per uno stile elegante e desueto. Il libro è diviso in due parti: la prima è un'indagine genealogica e la seconda è un'indagine storica e letteraria. Il romanzo è un'opera di grande spessore culturale e intellettuale, che invita il lettore a una riflessione profonda sulla memoria e sulla storia.